

plici di un abbandono, sia pure infliggendo all' abbandonato il marchio di *esposto*, siamo almeno tranquilli di raggiungere questo segreto, o non si partecipa il più delle volte ad una ridicola farsetta che nulla salva, nè l' onore della madre, nè la incolumità del figlio?

Se non si raggiunge che scarsamente il fine del segreto; se, per ottenere in minima parte questo intento, si sottraggono i figli alle cure delle madri, si bollano col nome di *esposti*, si assume una custodia, una cura, una tutela così farragginosa, così sproporzionata ai mezzi dei quali si può disporre, vale la pena di aumentare artificialmente la mortalità degli assistiti, di dare eccitamento al malcostume delle figlie-madri fatte recidive per le agevolazioni stesse dell' assistenza?

Queste domande che formulo ora mi si affollarono or sono vent'anni quando avevo assunta la presidenza d' un brefotrofio, lindo, pulito, dalle pareti bianche, dai locali spaziosi, con scuola per i *ritorni*, con baliatico amplissimo, con una fama acquisita, in-contrastata, di Ospizio modello.

Vi entrai ammirato, entusiasta, lieto di aver occasione di cooperare ad un bene che si faceva in modo così splendido. Ma quando meditai da solo sulle miserie di quei piccini che si portavano chiusi nelle ceste, irrigiditi d' inverno, soffocati d' estate; quando meditai sulle rivelazioni che le *pie ricevitrici* facevano celiando sulla madre e sul padre *notissimi* del *figlio dichiarato d' ignoti*; sulla tenerezza simulata, perchè mercenaria come il latte, di balie pessimamente reclutate; sulle malattie crudeli di tanti infelici, che com' erano nati senza destare un sorriso, così morivano senza provocare una lagrima; quando meditai infine sui *ritornelli* (come è convenuto di chiamarli) rejetti dagli allevatori o per irrequietezza o per poca salute dei fanciulli o per disgrazie avvenute fra i tenutari, e m' avvidi che in essi penetrava già la tormentosa coscienza di essere figli d' ignoti, di essere quindi figli di un tradimento, le vittime di un abbandono. quando insomma raccolsi nell' animo mio tutte queste impressioni, che l' obbligo di esser breve non mi permette di ritrarre, mi persuasi che il denaro dei contribuenti veniva adoperato per compiere una ben dura carità, che separa il figlio dalla madre, che punisce l' innocente e protegge il colpevole.

Questi dissensi che man mano si manifestarono nell' animo mio m' indussero a dimettere un ufficio nel quale anche il bene, mi pareva fatto male, e mi diedi a studiare con serenità ciò che si